

Garante francese blocca le major, era ora

26/10/05

Storia incredibile quella che si è appena svolta in Francia, chi in questi tempi stà seguendo il lungo e sofferente viaggio del P2P non crederà ai propri occhi. La Commission Nationale de l'Informatique et de la Liberté (CNIL) ha dato una svolta che promette ancora qualcosa di buono. Si perchè finalmente qualche ente giudiziario ha specificato che la privacy dei propri cittadini vale di più dei soldi persi sui diritti dalle Major della musica, che di soldi ne sono strapiene. Il provvedimento è stato preso dopo la decisione della Société des Auteurs, Compositeurs et Editeurs de Musique (SACEM, la società degli autori francesi) di cooperare con i provider della nazione sulla rete P2P. La "cooperazione" (forse è meglio spionaggio) doveva servire per localizzare quegli utenti che stavano compiendo atti di pirateria (scaricando file illegali), ai quali tramite l'IP doveva essere inviata una mail di avviso sulla presunta azione illegale. Ma la CNIL ha detto no! Ha detto no per due motivi: primo il provider non è tenuto a sapere cosa gli utenti stanno facendo ne tanto meno a tenere un file che conservi quei dati. Seconda e più importante, l'unica a poter associare l'IP ad un UTENTE è l'autorità giudiziaria e nessun altro. Finalmente qualcuno che ha tirato fuori la legge e la stà facendo rispettare a tutti, ma proprio a tutti. Quindi in conclusione, qualsiasi azione compiuta dal CNIL per la sorveglianza delle reti peer to peer è considerata illegale! Speriamo che anche in Italia succeda qualcosa del genere.

fonte: www.orebla.it

link: http://www.orebla.it/module.php?n=news_261005_1